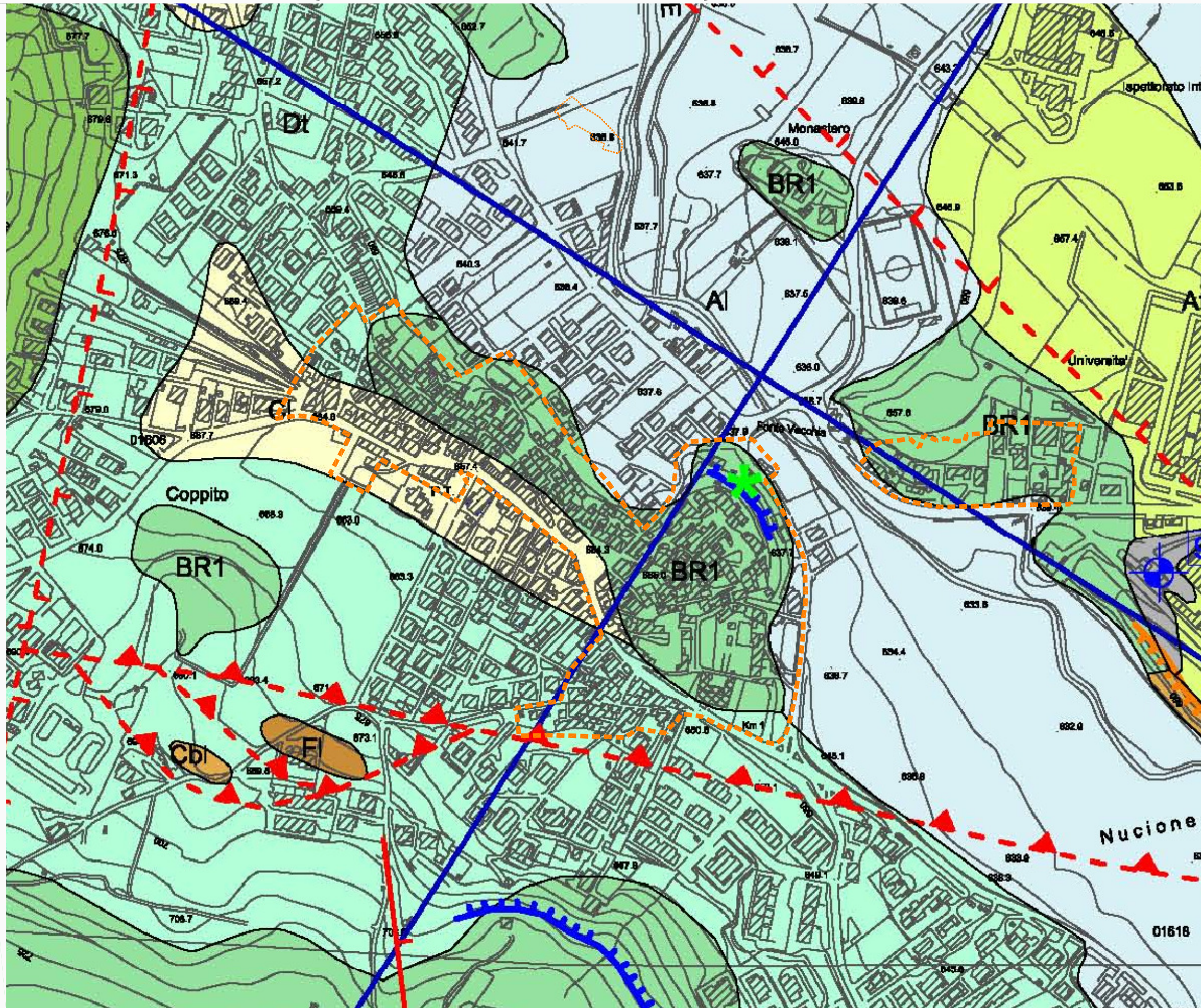


PIANO DI RICOSTRUZIONE (Art. 14 c.5 bis L.24.06.2009 n.77)



Carta Geologica
tav. 4b

Perimetrazione (ex art. 2 DCR n. 3/2010)
Del.C.C. n.35 del 30/04/2010

- LEGGENDA**
- C** DEPOSITI ELUVIO-COLLUVIALI
Insieme caotico di detriti carbonatici e di selce subangolosa immersi in una matrice a granulometria variabile ma prevalentemente sabbiosa-limoso con, a luoghi, frusti vegetali. Occasione
Depositi argillosi, limosi e limo-argillosi pedogenizzati (sedimenti di paleosol) con probabile meccanismo di messa in posto per colata. Pietrosone superiore?
Depositi limosi sabbiosi di colore bruno con numerosi frammenti calcarei centimetrici (ronduilli?) e leptre marignolite. Occasione - Pietrosone superiore
Deposito ghiaioso-sabbioso massivo e caotico (corpo di paleosol?) presso S. Antonio. Occasione
Pietrosone superiore.
 - Dr** DETRITI DI FALDA
Detriti sciolti costituiti da detriti calcarei e greggi vivi immersi in matrice sabbiosa limosa.
Occasione
 - A1** DEPOSITI ALLUVIONALI DEL Fiume ATERNO E DEL TORRENTE RAO
Alteranza di ghieie eterometriche parzialmente ciottolo-sottili con elementi calcarei sia arrotondati che subangolosi (area di Colle dei Grilli) che, a luoghi, presentano embriocatare e sabbie sottilmente stratificate (piano paravalle e incrociate) con serti e livelli limoso-argillosi intercalati. Questi depositi affiorano tra una quota compresa tra 640 e 580 metri. Occasione
 - A2** DEPOSITI ALLUVIONALI TERRAZZATI DEL FOSSO VETIOIO
Strati e lenti di spessore e dimensione variabile di ghieie, sabbie, fini sabbie e argillosi. La ghieie presentano una colorazione giallastra dovuta principalmente alle sabbie presenti come matrice e, in alcuni casi, raso-bruno legata a processi di alterazione e grigio-nerastro dovuta a patine di manganese. Sono di natura prevalentemente calcarea e suborientamento siltoso ed i ciottoli provengono prevalentemente dalle formazioni di scarpate-bacino della Unità del Gran Sasso. La ghieie si presentano con vari gradi di classazione, da poco o fortemente cementata con legante calcifico, arrotondata e con una sfericità nell'insieme base, in alcune porzioni si notano gradazioni più o meno evidenti dirette e inverse ed embriocatare. Le sabbie si dispongono in lenti di vario spessore ed in livelli con ammassi piano-paralleli e incrociate alternate alle ghieie e formare strutture tipo forate. I sedimenti più fini, presenti nella parte sottilissima della sabbia, sono costituiti da fini sabbie ed argillosi (interposti come legami e fenomeni di enocazione) di colore grigiastro, ricchi di gasteropodi dilicati e caratterizzati da un'alta percentuale di minerali vulcanici (soprattutto piroxeni e sanidino), al di sopra di questi ultimi è presente un livello luffico di 20 cm. A luoghi un paleosolo netto (Luvico). I sedimenti di quarant'anni affiorano a quote comprese tra 625 e 640 metri e su quelle è modellato un terrazzo alluvionale scarpato e circa 20 metri su tavog attuali. Lo spessore non supera i 30 metri
Pietrosone medio - superiore
 - BR1** BRECCIE DELL'AQUILA
Si tratta di breccie di cementazione e scarnamento cementata e ghieie ben addorlate talora anche matrice-sottili. I ciottoli sono calcarei, calcareo-marmosi e suborientamento siltoso eterometrici (dal centimetro fino a grandi blocchi) che possono raggiungere dimensioni metriche; la struttura delle breccie e di ghieie è caotica e di spesse matrici; i ciottoli sono da subangolosi a subarrotondati tra loro in parte giustapposti (breccia ciottolo-sottili), in parte isolati in abbondante matrice (breccia largo-sottili) generalmente limoso-sabbiosa di natura caotica con un colore variabile da grigiastro, al grigio, al porrettoso, a seguito di processi di natura secondaria le breccie si presentano con un grado di cementazione estremamente variabile. All'interno di uno stesso affioramento queste possono assumere un aspetto francamente lapideo oppure presentarsi dotate di una scarna coesione, dovuta alla matrice interposta tra i ciottoli. Nelle porzioni più cementate il litolo presenta cavità anche di dimensione metriche dovute a ritratti fenomeni di dissoluzione calcarea (risposta da depositi residui) (Alfio "terra rosa") o legata a fenomeni di asportazione della matrice da parte di acque di infiltrazione e quindi condizionati successivamente con il conseguente ampliamento delle stesse. Talora queste cavità sono state ampliate dall'attività antropica. Localmente le breccie presentano una stratificazione più o meno evidente. Verso il basso stratigraficamente, soprattutto nella zona del Borgo Rivera e nel versante sud del colle, alle breccie si intercalano lenti metriche estese centinaia di metri di limi sabbiosi sottili la matrice. Sempre nella zona sud del colle si intercalano anche limi in cui sono imballati ghieie calcaree con un rapporto litologica pari all'unità. Soprattutto nei settori settentrionali del colle le breccie sono imballate blocchi di substrato calcareo (formazione della Corniola, dei Calcari disgiunti Auct. e di calcarelli micociniche) fortemente fratturato che in alcuni casi raggiungono anche le dimensioni di centinaia di metri cubi. Le breccie passano verso il basso ai depositi fluviali antichi sia per un limite netto (ex-cava della Via Mausurini) e sia per la presenza di corpi di breccia affiorante della sabbie dei Depositi fluviali antichi (area del Nucleo di Sviluppo Industriale di Sessa). È una formazione caratterizzata quindi da una forte variabilità verticale e orizzontale nella cementazione e nel rapporto sabbie/matrici, ma di massima la frazione limoso-sabbiosa sumenta percentualmente, sia sottoforma di lenti all'interno delle breccie che di matrice nelle ghieie, spostandosi da tre verso SW. Le quote di affioramento sono comprese tra i 600 e 675 metri e tra i 720 e 1650 metri (Coppito e Pile). Lo spessore delle formazioni è maggiore e comunque non superiore ai 60 metri. Nella zona del'ospedale a le ghieie calcaree si passa a sabbie, limi e limi con ghieie con uno spessore di circa 90 m.
Pietrosone medio
 - F** UNITA' TERRIGENA ARBACEA, FLYSCH Auct.
Arenarie torbidee in strati spessi (> di 50 cm) prevalentemente massive con interstrati pellici.
Messiniano inferiore-superiore.
 - Mo** UNITA' TERRIGENA MARNOSA
Marna argillosa e marna grigio scuro e grigio-azzurro ricche di orbucine (Marna e Orbucina Auct.) che passano verso il basso a marna più o meno calcarea con glauconite e tracce fossili in strati da sottili a medi (Marna e Cyndridites Auct.).
Miocene medio.
 - Cbl** UNITA' CALCAREA (senso foglio CARG L'Aquila a scala 1:50.000)
Calcari granulo-sottili bio- e intra-ciottoli di grigi e giallastri con frammenti di briciole, (botanici, diatree e pechtri) Calcari a briciole e botanici Auct. Calcari biotomati (sottile più o meno grossolano bruno-nerastro con frequent "punti rosei", rare le intercalazioni marnose (Calcareniti e puri rosei Auct.). Calcareniti fini, dolomitizzate vertogno e con glauconite (Calcareniti annerite Auct.). Per tutte le litologie strati da medi a spessi.
Miocene inferiore
 - 5/15** Giacitura strati con indicazione della immersione e inclinazione
 - +** Strati orizzontali
 - 7/4** Jointi con indicazione della immersione e inclinazione
 - ||** Faglia con prevalente componente trascorrente
 - |||** Faglia (presunta se in tratteggio), i trattini indicano la parte ribassata
 - |||** Sovraccorrimiento (presunta se in tratteggio), i triangoli indicano la parte sovraccorrea
 - |||** Specchio di faglia inclinato con indicazione della immersione e della inclinazione ove visibile
 - |||** Zona calcioscista
 - |||** Oro di terrazzo fluviale di altezza compresa tra 10 m e 20 m
 - |||** Oro di scarpata morfologica di altezza compresa tra 10 m e 20 m
 - |||** Oro di scarpata morfologica di altezza minore di 20 m
 - |||** Concolite alluvionale e di detrito
 - |||** Oro di scarpata di frana
 - |||** Corpo di frana sminodotta
 - |||** Corpo di frana
 - |||** Frana sminodotta non cartografabile
 - |||** Cavità
 - |||** Grotta (volta crociata a seguito del sisma)
 - |||** Liquefazione
 - |||** Sondaggio (Protezione Civile), il numero indica la profondità del bedrock carbonatico
 - |||** Sondaggio (archivio CNR), il numero indica la profondità del bedrock carbonatico
 - |||** Traccia profili geologici e geogravimetrici